



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Oggetto: [ID_VIP: 4768] Autostrada A1 Milano-Napoli ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello-Incisa Valdarno Tratto Firenze sud-Incisa Valdarno Lotto 1 Area di Servizio Chianti. Modifica configurazione di progetto. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Nota Tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. ASPI/11400 del 24/06/2019, acquisita al prot. DVA-16590 del 27/06/2019, la Società Autostrade per l'Italia S.p.a. ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mmi., per il progetto *“Autostrada A1 Milano-Napoli ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello-Incisa Valdarno Tratto Firenze sud-Incisa Valdarno Lotto 1 Area di Servizio Chianti. Modifica configurazione di progetto”*.

L'intervento prevede la modifica della configurazione di progetto dei piazzali e delle sistemazioni dell'Area di Servizio Chianti, posta lungo l'autostrada A1 Milano-Napoli, al km 305+600 circa, in Comune di Bagno a Ripoli (FI). Il progetto definitivo originario dell'Area di Servizio di cui trattasi è stato approvato nell'ambito del complessivo intervento di ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A1 Milano-Napoli nel tratto tra Firenze sud ed Incisa Valdarno in sede di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, conclusasi con il decreto di compatibilità ambientale dall'esito positivo, subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni DEC/VIA/1717 del 17/12/2008.

A corredo dell'istanza, la Società ha trasmesso la lista di controllo, predisposta ai sensi del Decreto Direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante *“Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs 16 giugno 2017, n. 104”*, corredata dagli elaborati grafici di cui al punto 10 della lista di controllo *“Allegati”*.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, finalità principale della soluzione progettuale è *“ottimizzare l'organizzazione interna dei piazzali con un aumento dello standard del servizio e con una maggiore attenzione nei confronti del territorio attraverso la limitazione del consumo di suolo, contenendo l'occupazione di aree non antropizzate e le interferenze con le preesistenze prospicienti le aree di servizio esistenti”*. Analogamente, il proponente riporta che *“l'aumento della superficie utile risulta più contenuto rispetto al progetto definitivo approvato e comunque tale da garantire un miglioramento della recettività in termini di razionalizzazione degli spazi disponibili ed aumento degli stalli disponibili, sia per i veicoli leggeri che per quelli pesanti”*.

ID Utente: 6838
ID Documento: DVA-D2-OCL-6838_2019-0069
Data stesura: 25/07/2019

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-OCL
Data: 06/08/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225903 - Fax 06-57225994 e-mail: dva-2@minambiente.it
e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 07/08/2019 alle ore 10:40

L'intervento in valutazione si configura come “*modifica*” di una tipologia di opera ricadente nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., punto 10) “*autostrade e strade extraurbane principali*”.

Analisi e valutazioni

Da quanto riportato nella documentazione trasmessa dal soggetto proponente emerge quanto segue.

Il progetto definitivo dell'Autostrada A1 Milano-Napoli ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello-Incisa Valdarno Tratto Firenze sud-Incisa Valdarno è stato sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale conclusasi con decreto di compatibilità ambientale DEC/VIA/1717 del 17/12/2008 dall'esito positivo subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni. In sede di Conferenza dei Servizi l'iter approvativo delle tratte iniziale (dal km 300 al km 306) e finale (dal km 313 al km 318), denominate “*tratte esterne*”, è stato separato da quello relativo alla tratta centrale (dal km 306 al km 313 comprendente la galleria San Donato). La Conferenza dei Servizi si è chiusa in data 31/05/2011. Per la tratta iniziale (entro cui si collocano le modifiche progettuali in oggetto) e la tratta finale sopra richiamate, è stata raggiunta l'Intesa Stato-Regione Toscana con provvedimento finale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti prot. n. 7316 del 08/08/2011 e con provvedimento Anas prot. CDG-68105 del 14/05/2012 è stata emessa la Dichiarazione di Pubblica Utilità.

Il proponente riferisce di aver sviluppato la modifica progettuale in coerenza con il progetto definitivo precedentemente approvato e di aver tenuto conto di quanto impartito con le prescrizioni, di cui al citato decreto DEC/VIA/1717 del 17/12/2008, inerenti all'Area di Servizio.



Fig. 1: Area di intervento (Fonte: lista di controllo)

L'Area di Servizio Chianti (piazzale est e piazzale ovest) è collocata al km 305+600 dell'Autostrada A1 Milano-Napoli, in Comune di Bagno a Ripoli (FI) in prossimità dell'abitato della frazione di Antella, posta a sud-ovest, e dell'abitato di Osteria Nuova a nord-est. L'edificio principale dell'Area di Servizio è un edificio a ponte posto a cavallo della sede autostradale ed accessibile da entrambi i piazzali, risalente all'epoca della costruzione dell'Autostrada A1. L'ambito territoriale è quello delle ultime frazioni urbane della conurbazione fiorentina. Gli

interventi previsti ricadono in un ambito classificato come Aree a prevalente funzione agricola. La destinazione d'uso finale delle aree di intervento, già modificata a seguito della Conferenza dei Servizi del 2001 è *“aree di pertinenza autostradale”*.

L'Area di Servizio Chianti Ovest ricade nelle immediate vicinanze del complesso di Villa Monna Giovannella, classificato dagli strumenti urbanistici come Complesso storico-culturale di rilevanza territoriale. Lungo Via Peruzzi, viabilità locale che separa il margine sud dell'Area di servizio Chianti Ovest da Villa Monna Giovannella, si segnala la presenza anche di un'area di *“insediamenti esistenti a prevalente carattere residenziale”* e dell'insediamento denominato Villa Peruzzi non oggetto di vincoli.

Raffronto planimetria progetto definitivo approvato con planimetria soluzione progettuale alternativa

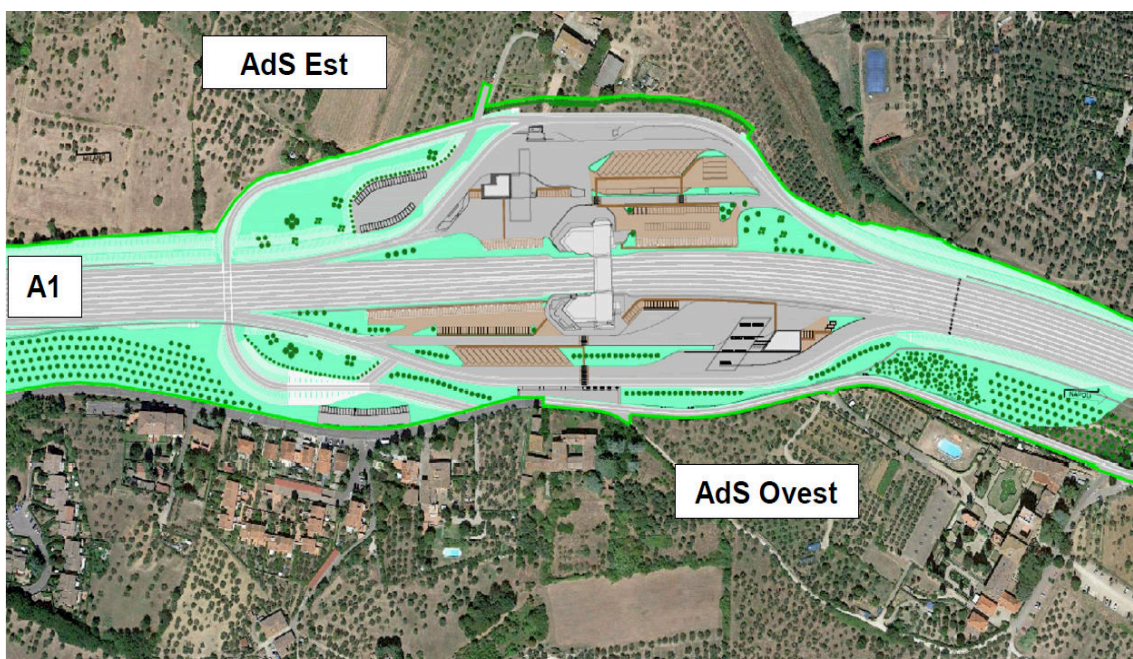


Fig. 2 Planimetria progetto definitivo approvato (Fonte: lista di controllo)

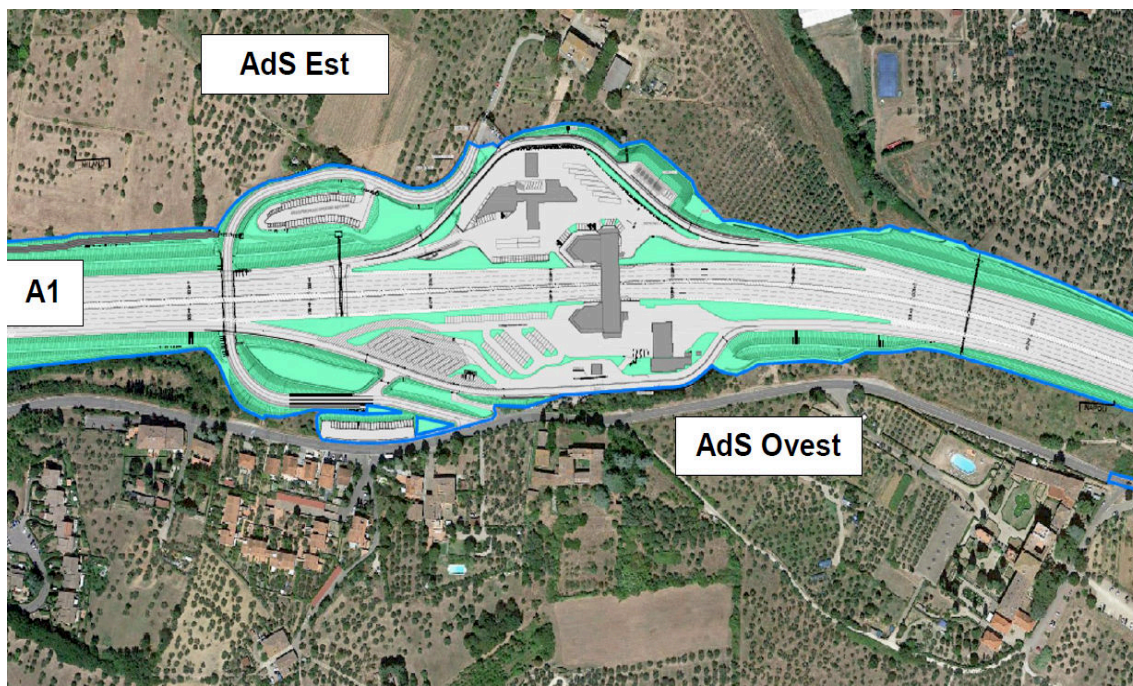


Fig. 3 Planimetria soluzione progettuale alternativa (Fonte: lista di controllo)

La soluzione progettuale proposta è volta all'ottimizzazione dell'organizzazione interna dei piazzali dell'Area di Servizio Chianti, con un aumento dello standard di servizio e con una maggiore attenzione nei confronti del territorio adiacente ai piazzali. La modifica progettuale è geometricamente e funzionalmente definita in funzione della progettazione delle viabilità di emergenza che danno continuità alle corsie di emergenza lungo i piazzali dell'Area di Servizio. Su tale aspetto la Società Autostrade per l'Italia S.p.a. ha richiesto il rilascio della Validazione Tecnica al Ministero delle infrastrutture che ha espresso parere favorevole con nota n. 14197 del 05/06/2019. L'intervento proposto, inoltre, recepisce i progetti di modifica sviluppati autonomamente dalle compagnie petrolifere in concessione per le parti di pertinenza, come pensiline, distributori, edifici di servizio, che hanno già acquisito o in via di acquisizione delle necessarie procedure approvative, con particolare riferimento all'autorizzazione paesaggistica.

Secondo quanto indicato dal proponente, l'adeguamento dell'Area di Servizio Chianti si sviluppa su sedimi esistenti e gli ampliamenti previsti interessano aree a destinazione agricola. La modifica progettuale consente una minore occupazione di territorio rispetto alla precedente soluzione progettuale approvata, pari a circa 60.000 mq.; in particolare, consente di contenere la deviazione di Via Peruzzi, a ridosso del piazzale Ovest, mentre a lato del piazzale Est non è più prevista l'occupazione di un'ampia area agricola precedentemente destinata ad ampliamento dell'area di servizio. L'occupazione complessiva passa quindi da 19,5 ha (di cui 1,9 pavimentati/impermeabili) a 13,5 ha (di cui 7,6 pavimentati/impermeabili) pari a -31% di occupazione di suolo con un'incidenza di aree verdi sul totale dell'occupazione finale che aumenta di 5 punti percentuali dal 39% al 44% rispetto alla soluzione progettuale approvata.

Gli interventi di adeguamento dell'Area di Servizio previsti nella modifica progettuale sono contenuti rispetto alla soluzione già approvata con conseguente riduzione dei rischi di interferenza con il terreno e con le acque superficiali/sotterranee. E' prevista la realizzazione del medesimo

sistema di raccolta e trattamento delle acque definito a seguito della procedura di valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione in sede di Conferenza dei Servizi. Le modalità di costruzione e di esercizio della proposta progettuale sono analoghe a quelle della soluzione originaria del progetto definitivo approvato. Gli interventi di mitigazione acustica previsti nel progetto definitivo approvato sono stati adeguati alla nuova soluzione progettuale per la quale il proponente stima per tutti i recettori considerati livelli pari o inferiori rispetto allo studio acustico del progetto definitivo. Sono state riviste, altresì, le sistemazioni a verde mantenendo comunque la funzione di migliorare l'inserimento paesaggistico dell'ampliamento dei piazzali dell'Area di Servizio.

Area di Servizio Chianti Est

Per quanto riguarda il piazzale est la modifica progettuale proposta prevede di mantenere la medesima superficie utile esistente, con lo stesso perimetro attuale. La necessità di realizzare la corsia esterna di servizio, prevista lungo il perimetro attuale del piazzale, ma esternamente ad esso, comporta comunque l'ampliamento del perimetro complessivo. La configurazione finale risulta comunque più contenuta rispetto alla precedente di 1,7 ha ed ospiterà 63 stalli di sosta in meno (di cui 9 per mezzi pesanti/autobus).

Area di Servizio Chianti Ovest

La modifica progettuale proposta mantiene l'ipotesi di ampliamento del piazzale ovest in direzione Firenze, tuttavia al fine di evitare impatti sul territorio circostante, l'ampliamento del piazzale in direzione Incisa è stato limitato rispetto alla configurazione del progetto definitivo approvato. Tale soluzione prevede la realizzazione di un'opera di controripa di lunghezza di circa 18 m. ed altezza di 5.30 m. in prossimità dell'attuale pensilina oil esistente ed un muro di sottoscampa di sviluppo di circa 50 m. ed altezza di 2.50 m. nel tratto in più stretto affiancamento a Via Peruzzi. Tale modifica consente l'eliminazione della deviazione di Via Peruzzi nel tratto in affiancamento all'Area di Servizio. La configurazione finale risulta comunque più contenuta rispetto alla precedente di 4,3 ha ed ospiterà 31 stalli di sosta in meno.

Per quanto attiene a *“Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)”* l'area interessata dall'intervento non ricade, neppure parzialmente, all'interno di tali siti.

Per quanto riguarda i *“Siti contaminati”* (Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/2006) il proponente riferisce che alcune porzioni delle Aree di Servizio Chianti risultano segnalate come Siti Contaminati per le quali gli operatori petroliferi hanno avviato le procedure di bonifica previste dalla normativa. In particolare per l'Area di Servizio Chianti Est con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 8089 del 25/05/2018 è stata certificata l'avvenuta bonifica del sito. Per quanto riguarda l'Area di Servizio Chianti Ovest, allo stato attuale è in corso la fase 2 di bonifica del sito che prevede l'esecuzione di scavi per l'asportazione dei terreni contaminati approvata dal Comune di Bagno a Ripoli con la determinazione n. 787 del 21/09/2017 così come modificata con determinazione n. 454 del 24/04/2019.

Il proponente riporta che la gestione dei materiali di scavo avverrà secondo quanto previsto nel Piano di Utilizzo, approvato ai sensi del D.M. 121/2012, relativo all'intero intervento di ampliamento alla terza corsia dell'Autostrada A1 nel tratto Firenze sud-Incisa Valdarno.

Con riferimento a territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001) l'area di intervento rientra negli ambiti di produzione di prodotti DOP e IGP.

L'area interessata dall'intervento ricade in zone di superamento dei limiti di qualità dell'aria previsti dal D.Lgs. 155/2010, con particolare riferimento per il 2017 al limite della media annua di NO₂ ed ai limiti relativi all'Ozono, mentre non si registrano superamenti dei limiti relativi alle polveri PM10 e PM2.5. A tale riguardo il proponente dichiara che i lavori verranno comunque svolti rispettando le *“Disposizioni relative al contenimento dell'inquinamento atmosferico”* contenute nel Capitolato Ambientale adottato per l'ampliamento autostradale Firenze sud-Incisa.

Per quanto attiene alla classificazione sismica del territorio regionale, ai sensi della O.P.C.M. 3274/2003 e della O.P.C.M. 3519/2006, il Comune di Bagno a Ripoli ricade in Zona sismica 3. Il proponente, inoltre, dichiara che il progetto non si sviluppa in una zona soggetta a subsidenza, frane, erosioni o inondazioni.

Con riferimento alle aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni, il proponente dichiara che l'area interessata è esterna alle aree a rischio mappate dal Piano di gestione del Rischio Alluvioni del Bacino del Fiume Arno e che non è sottoposta a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923).

Per quanto riguarda a zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica, l'area di intervento trovandosi in prossimità del nastro autostradale interessa il vincolo relativo alle aree tutelate paesaggisticamente ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004. Inoltre con riferimento alle aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni ecc.) ricade all'interno della fascia di pertinenza autostradale. A sud dell'Area di Servizio Chianti Ovest, oltre la limitrofa Via Peruzzi, è presente il complesso denominato Villa Monna Giovannella, immobile vincolato come di notevole interesse pubblico.

Conclusioni

La finalità dell'intervento proposto *“Autostrada A1 Milano-Napoli ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello-Incisa Valdarno Tratto Firenze sud-Incisa Valdarno Lotto 1 Area di Servizio Chianti. Modifica configurazione di progetto”*, come indicato dalla Società proponente Autostrade per l'Italia S.p.a., consiste nella modifica della configurazione di progetto dell'Area di Servizio Chianti, posta al km 305+600 circa dell'autostrada A1 nel tratto tra Firenze sud ed Incisa, approvata con decreto di compatibilità ambientale DEC/VIA/1717 del 17/12/2008. La modifica consiste nell'ottimizzazione dell'organizzazione interna dei piazzali dell'Area di Servizio Chianti, con un aumento dello standard del servizio e con una maggiore attenzione nei confronti del territorio attraverso la limitazione del consumo di suolo, contenendo l'occupazione di aree non antropizzate e le interferenze con le preesistenze prospicienti le aree di servizio esistenti. Analogamente, il proponente riporta che l'aumento della superficie utile risulta più contenuto rispetto al progetto definitivo approvato e comunque tale da garantire un miglioramento della recettività in termini di razionalizzazione degli spazi disponibili ed aumento degli stalli disponibili, sia per i veicoli leggeri che per quelli pesanti.

Esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente nella lista di controllo e nei relativi allegati, considerate le finalità dell'intervento proposto come sopra indicate, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, si ritiene che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio della soluzione progettuale presentata.

Pertanto, sulla base delle analisi e valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, è ragionevole sostenere che la proposta progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), nel rispetto delle prescrizioni di cui al decreto di compatibilità ambientale DEC/VIA/1717 del 17/12/2008, con particolare riferimento alle prescrizioni/condizioni ambientali, inerenti all'Area di Servizio in questione.

Il Dirigente

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)